

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-02-2018

ISOLE

SICILIA SIRACUSA	09/02/2018	27	Milazzo: Il progetto nasce dal confronto <i>Redazione</i>	2
UNIONE SARDA	09/02/2018	10	G8 mancato, condanne alla cricca La Maddalena: niente risarcimento <i>Andrea Busia</i>	3
UNIONE SARDA	09/02/2018	33	Paradura di ritorno: i pastori di Cascia portano gli agnelli <i>V.p</i>	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	09/02/2018	19	Rifiuti, Musumeci commissario = Musumeci assume poteri speciali <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	09/02/2018	2	Poteri per acqua e rifiuti Ora si rischia il caro tasse = Acqua e Rifiuti, Musumeci gestirà l' emergenza senza nuovi soldi <i>Giacinto Pipitone</i>	7
GIORNALE DI SICILIA	09/02/2018	3	Crisi idrica, sorpresa a Palermo: non scatta il razionamento <i>Pierpaolo Maddalena</i>	9
GIORNALE DI SICILIA	09/02/2018	9	Gli appalti del G8, assolto Bertolaso = Appalti G8: condannati in 4, Bertolaso assolto <i>Marco Maffettone</i>	11
SICILIA	09/02/2018	3	Sicilia - Siccità e rifiuti da Gentiloni super poteri a Musumeci = Sì ai superpoteri per Musumeci ora via ai piani <i>Giuseppe Bianca</i>	12
SICILIA	09/02/2018	8	Appalti G8, assolto Bertolaso: Io innocente <i>Marco Maffettone</i>	14
meteoweb.eu	08/02/2018	1	- Riserve d'acqua: -45% di piogge al Sud, ma anche i grandi laghi del Nord stentano a tornare in equilibrio idrico - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	08/02/2018	1	- Previsioni Meteo, Ciclone Afro/Mediterraneo in arrivo al Centro/Sud: gli ultimi aggiornamenti dai modelli - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	08/02/2018	1	- Plastica riciclabile 100% entro 2030: come centrare l'obiettivo Ue - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	08/02/2018	1	- Paura in Sicilia: 35 bambini intossicati in una scuola, uno di loro ricoverato - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	08/02/2018	1	- Bambini intossicati in Sicilia: chiusa la mensa, la madre della bimba ricoverata è pronta a denunciare - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
repubblica.it	08/02/2018	1	Istat, Italia sempre più vecchia: popolazione in calo e nascite al minimo storico <i>Redazione</i>	20
lasicilia.it	08/02/2018	1	G8:condannato Balducci,assolto Bertolaso <i>Redazione</i>	21
livesicilia.it	08/02/2018	1	Appalti del G8: condannati Balducci e Anemone, assolto Bertolaso <i>Redazione</i>	22
unionesarda.it	08/02/2018	1	- Appalti per il G8 a La Maddalena: condannati Anemone e Balducci, assolto Bertolaso - <i>Redazione</i>	23
siciliainformazioni.com	08/02/2018	1	Appalti G8, arrivano le condanne. Assolto Bertolaso <i>Redazione</i>	24
siciliainformazioni.com	08/02/2018	1	Acqua e rifiuti proclamato lo stato d'emergenza. Poteri speciali a Musumeci per un anno <i>Redazione</i>	25

VIA AI TAVOLI TEMATICI DI SISTEMA POLITICO

Milazzo: Il progetto nasce dal confronto

[Redazione]

VIA AI TAVOLI TEMATICI DI SISTEMA POLITICO Milazzo: Il progetto nasce dal confronto Parte "Siracusa Insieme", un ciclo di incontri terrà venerdì 09 febbraio alle ore 18 e vedrà la organizzazione del movimento civico Sistema Po-partecipazione del dottor Pietro Piazza, architetto. Per rispondere alle tante richieste di archeologo e guida turistica, che discuterà sull'approfondimento di temi politico sociali im- valorizzazione di beni archeologici, architetti importanti per Siracusa - spiegano Massimo Mintonici e paesaggisti di Siracusa. Milazzo e Fabio Rodante esponenti del movimento - inizieremo una serie di incontri su beni culturali, fondi europei, turismo, agricoltura, sanità, protezione civile, scuola, ambiente e qualità dell'aria, politiche giovanili, mobilità sostenibile. Saranno occasioni per confrontarsi, esaminare le potenzialità ancora inesprese che offre il nostro territorio, studiare insieme problemi e relative soluzioni, primo incontro, nella sede di via Tevere, si % -. ' é; % -tit_org-

Assolto Bertolaso. Beffa per il Comune: non era stata presentata la richiesta danni

G8 mancato, condanne alla cricca La Maddalena: niente risarcimento

[Andrea Busia]

Assolto Bertolaso. Beffa per il Comune: non era stata presentata la richiesta danni G8 mancato, condanne alla cricca La Maddalena: niente risarcimento(ROMA. Quattro condanne per associazione a delinquere e una decina di assoluzioni, tra cui quella dell'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, nell'ambito del processo sugli appalti per il G8 di La Maddalena e alcuni grandi eventi. È quanto ha deciso il Tribunale di Roma. dichiarando prescritto il reato di corruzione. Bertolaso è stato assolto "perché il fatto non sussiste". Mentre il Comune di La Maddalena, che si era costituito parte civile, non avrà un centesimo di euro di risarcimento, per non è più stata portata avanti l'azione risarcitoria. Il sindaco maddalenino Luca Montella ha detto che vuoi fare chiarezza. Infatti, non risulta alcuna richiesta di risarcimento fatta al Tribunale di Roma da parte del legale del comune gallurese. LA SENTENZA. I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi l'ex presidente alle Opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Guardia di Finanza Francesco Pittorru (di Galangianus) e a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle Opere pubbliche della Toscana Fabio De Santis. I legali di QUATTRO CONDANNE PER ASSOCIAZIONE A DELINQUERE, ASSOLTO BERTOLASO PERCHÉ IL FATTO NON SUSSISTE. QUATTRO ANNI ALL'EX GENERALE DELLA FINANZA (I)I CALANGIANUS) FRANCESCO PITTORRU. Pittorru, Gianluigi Mastio e Giovanni Azzena, potrebbero proporre appello. Tra le posizioni prescritte per corruzione nel processo alla "cricca", nata a Firenze nel 2010, poi trasferita a Perugia e infine a Roma per competenza, figura l'imprenditore Daniele Anemone mentre, tra gli assolti, c'è l'ex commissario ai Mondiali di nuoto di Roma Claudio Rinaldi e l'ex funzionaria della presidenza del Consiglio Maria Pia Forleo. RISARCIMENTI. I giudici hanno disposto una provvisoria di 1 milione di euro che Diego Anemone e Balducci dovranno pagare al ministero per l'Infrastrutture e SOmila euro all'associazione "Cittadinanzattiva". Anemone e Pittorru dovranno risarcire per 250mila euro la Presidenza del Consiglio. LA BEFFA. Resta a bocca asciutta il Comune della Maddalena che ha sempre ritenuto di essere una delle principali vittime del caso G8. Il sindaco Luca Montella: Prima di esprimere delle valutazioni devo capire. Ho chiesto una dettagliata relazione al segretario comunale su tutta questa vicenda. Il Comune esce a pezzi dalla storia giudiziaria legata al G8. Anche il processo che si celebra a Tempio per le presunte bonifiche dentro l'ex Arsenale, è falciato dalla prescrizione dei reati. BERTOLASO. L'ex capo della Protezione civile ha commentato: Assolto perché il fatto non sussiste, le parole di Bertolaso, nonostante la richiesta di prescrizione. Vale come una doppia assoluzione. Grazie alla mia famiglia e a chi mi è stato vicino in questi anni. Sono innocente. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici. Per Filippo Dinacci, legale di Bertolaso, la sua assoluzione è un atto di giustizia e certifica che questo processo non doveva nemmeno cominciare. Resta il rammarico che si son dovuti attendere 8 lunghi anni. SODDISFAZIONE. È quella espressa dagli avvocati Livia Lo Turco e Nicola Madia per il proscioglimento dell'ingegnere Claudio Rinaldi: Ne sarebbe stato molto felice anche l'avvocato Titta Madia che si è sempre battuto, fino all'ultimo, per l'innocenza di Rinaldi. Andrea Busia RIPRODUZIONE RISERVATA Il Conference caUlr nell'aisenale militare della Maddalena ĩĩēāòà stato utilizzato: la struttura è in uno stato di completo abbandono da ormai died anni. Nel riquadro Guido Bertolaso -tit_org-

ANTU USSURGIU

Paradura di ritorno: i pastori di Cascia portano gli agnelli

[V.p]

SANTU LussuRGiu. Un anno fa, dopo il terremoto, gli allevatori sardi offrirono le pecore agli umi. Un anno fa sa paradura: gli allevatori sardi donarono le pecore ai pastori umbri colpiti dal terremoto. Oggi la paradura di ritorno: i pastori di Cascia porteranno in Sardegna gli agnelli nati dalle pecore ricevute come sostegno subito dopo il terremoto. Una catena di solidarietà che non si spezza e anzi si consolida a distanza di tempo. L'iniziativa sarà presentata domenica 11a San tu Lussurgiu in occasione de sa Carrela 'e Nanti e saranno presenti il sindaco di Cascia Mario de Carolis, il coordinatore del comitato Sa Paradura pastori di Cascia Antonio Palombi, il presidente nazionale dell'associazione volontari protezione civile Emilio Garau, Gigi Sanna degli Istentales, il presidente regionale di Coldiretti Battista Gualbu e il direttore della Coldiretti di Nuoro Alesandro Serra. Siamo molto onorati di ospitare questo evento - ha commentato il sindaco Diego Loi - un anno t'a gli allevatori sardi diedero una prova di grande generosità, oggi i colleghi umbri restituiscono quei doni, con altrettanta generosità. Sa paradura sarà presentata nell'ambito dei festeggiamenti per il carnevale e dopo l'inaugurazione della mostra "Pungile & regolle. Sa Carrela 'e Nanti negli scatti di Giuseppe Firinu", in programma domenica alle 10.30 nella sede della Fondazione Hymnos. I visitatori potranno ammirare quaranta scatti in bianco e nero che raccontano tutto il fascino, l'abilità e i rischi della corsa in uno dei più suggestivi e ben conservati centri storici dell'Isola. L'esposizione è promossa dal Comune con il contributo del Banco di Sardegna, la collaborazione dell'assessorato regionale al Turismo, l'associazione cavalieri Sa Carrela 'e Nanti, la Pro Loco e l'associazione Su Palatu fotografia di Villanova Monteleone. La valorizzazione della manifestazione e di altre come questa è l'occasione per promuovere la nostra Isola - ha sottolineato Antonello Arni, presidente del Banco di Sardegna - la cultura delle tradizioni rappresenta un elemento complementare allo sviluppo economico. E tra sa paradura e varie mostre ci sarà spazio anche per confermare il sostegno alla candidatura di Nuoro a capitale della cultura 2020. V.P. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Acqua e rifiuti: il presidente della Regione nominato commissario per un anno

Rifiuti, Musumeci commissario = Musumeci assume poteri speciali

[Redazione]

in Nominato dal governo regionale in seguito al via libera del Consiglio dei ministri Rifiuti, Musumeci commissario E poteri speciali per fronteggiare i problemi idrici della Città metropolitana di Palermo PALERMO Il governo regionale ha deciso di nominare il presidente della Regione, Nello Musumeci, commissario delegato per un anno e il dipartimento regionale Acqua e rifiuti soggetto attuatore. La decisione è stata assunta nel pomeriggio dopo il via libera del Consiglio dei ministri dello stato di emergenza per il settore idrico in provincia di Palermo e per rifiuti urbani in tutta l'isola. A chiederne il riconoscimento, con l'attribuzione di poteri straordinari, era stato proprio Musumeci, lo scorso 18 gennaio, nel corso dell'incontro con il premier Paolo Gentiloni. Alla base della decisione di Palazzo Chigi, il contesto di criticità in atto in tutta la Sicilia nel settore dei rifiuti urbani con gravi rischi per l'ambiente, la salute e l'igiene pubblica, superabile solo attraverso interventi straordinari, oltre alla situazione di grave emergenza idrica nel territorio della Città metropolitana di Palermo, interessato da un lungo periodo di siccità. > Pag.19 e I per un Musumeci assume poteri speciali Disco verde dal premier Gentiloni. Si darà via libera ai termovalorizzatori? PALERMO Poteri speciali per fronteggiare gravi emergenze, come quella insormontabile dei rifiuti nell'Isola e quella idrica che attanaglia Palermo e provincia. Li ha conferiti il governo regionale al presidente Nello Musumeci, nominato commissario delegato per un anno, mentre il dipartimento regionale Acqua e rifiuti sarà soggetto attuatore. La decisione è stata adottata nel pomeriggio di ieri, dopo il via libera del Consiglio dei ministri dello stato di emergenza per il settore idrico nella Città metropolitana di Palermo e per rifiuti urbani in tutta l'Isola. A chiederne il riconoscimento, con l'attribuzione di poteri straordinari, era stato lo stesso Musumeci, lo scorso 18 gennaio, nel corso dell'incontro con il premier Paolo Gentiloni. Alla base della decisione di Palazzo Chigi, il contesto di criticità in atto in tutta la Sicilia nel settore dei rifiuti urbani con gravi rischi per l'ambiente, la salute e l'igiene pubblica, superabile solo attraverso interventi straordinari. A cui si aggiunge la situazione di grave emergenza idrica nel territorio della Città metropolitana di Palermo, interessato da un lungo periodo di siccità. Sono contento - afferma Musumeci - che il Consiglio dei ministri abbia aderito alla nostra richiesta di concessione di poteri straordinari per poter superare le criticità causate dal gravissimo ritardo accumulato negli anni. Di questo voglio ringraziare il premier Paolo Gentiloni, nel quale ho trovato un interlocutore attento e sensibile. Non si conoscono ancora, nei dettagli, le delibere, per cui bisogna attendere per capire all'interno di quale perimetro ci potremo muovere. So che sarò affiancato da due coordinatori, che avranno anche una funzione di vigi lanza. Al di là del superamento della fase emergenziale, comunque, la Regione si è già mossaper la programmazione ordinaria delle infrastrutture, in modo tale che fra un paio d'anni questa crisi sia solo un lontano e brutto ricordo. Si darà vita a impianti di termovalorizzazione? La decisione del Governo è stata adottata a seguito di diverse interlocuzioni tecniche tra la Regione e la presidenza del Consiglio dei ministri, il dipartimento nazionale della Protezione civile, i ministeri dell'Ambiente e per la Coesione territoriale e le strutture dell'Autorità nazionale anticorruzione, nelle quali sono state approfondite le criticità rappresentate. Con successive ordinanze, emanate dal capo dipartimento della Protezione civile nazionale, saranno definite modalità operative e organizzative. La nomina non è passata sotto silenzio. Non le ha mandate a dire il M5 S: Vorremmo capire dove sta la novità, dal momento che poteri straordinari per la gestione della crisi dei rifiuti li hanno avuti i tutti i governi e i presidenti della Regione che hanno preceduto Musumeci. È mai possibile che in Sicilia, ogni cosa deve essere gestita ricorrendo allo stato di emergenza? Musumeci non ha più alibi. Questo il pensiero del vicepresidente dell'Ars Giancarlo Cancellieri, della capogruppo del M5S Valentina Zafarana e del deputato regionale Giampiero Trizzino, componente commissione Ambiente. Guarda avanti il deputato regionale Claudio Fava, secondo cui la dichiarazione di emergenza del Consiglio dei ministri non solleva il governo Musumeci dalla necessità di presentare subito all'Ars un piano organico per i rifiuti in Sicilia. È l'unica via legittima per evitare che anche questa legislatura collezioni deroghe ed emergenze su temi sui

quali il dovere della politica è dare risposte, non solo lamenti. < Per il Movimento 5 non ci sono più alibi Claudio Fava guarda avana: serve un piano organico Via libera da Roma. Musumeci insieme al premier Gentiloni: la gestione dei rifiuti nell'isola e la crisi idrica a Palermo nelle mani del commissario -tit_org- Rifiuti, Musumeci commissario - Musumeci assume poteri speciali

stato d'emergenza in sicilia. nel piano pure la bonifica delle discariche

Poteri per acqua e rifiuti Ora si rischia il caro tasse = Acqua e Rifiuti, Musumeci gestirà l'emergenza senza nuovi soldi

[Giacinto Pipitone]

STATO D'EMERGENZA IN SICILIA. Il presidente: subito all'opera, due anni per risolvere la cr. Poteri per acqua e rifiuti Ora si rischia il caro tasse Sì di Roma a Musumeci ma senza fondi extra. Si teme una stangata per finanziare i lavori LO STATO D'EMERGENZA NEL PIANO PURE LA BONIFICA DELLE DISCARICHE Acqua e Rifiuti, Musumeci gestirà l'emergenza senza nuovi soldi Il Consiglio dei ministri: un anno di poteri speciali e un bando per smaltire immondizia all'estero. La Regione potrà usare fondi Uè e statali. Si profila un caro-tariffe Giacinto Pipitoneextra e dunque per far fronte alle spe- PALERMOse che la fase emergenziale porterà Ora c'è anche il via libera delcon sé c'è il rischio che i Comuni au- Consiglio dei ministri. E così la Siciliaumentino le tariffe a carico dei cittadini- è ufficialmente in emergenza, sia per la gestione dell'immondizia sia per laL'ordinanza di Protezione Civile carenza di risorse idriche. Anche seapprovata oggi pomeriggio dal Con- da Roma non sono arrivati fondisiglio dei Ministri assegna poteri speciali a Musumeci per un anno. Tanto è il tempo che Roma concede alla Regione per affrontare in deroga alle norme vigenti l'emergenza rifiuti in tutta la Sicilia e la crisi idrica nella sola provincia di Palermo. La stessa ordinanza individua come commissario il presidente Musumeci. Che a sua volta potrà nominare due sub commissari: uno si occuperà dei rifiuti e l'altro dell'acqua. Secondo le indiscrezioni la scelta dovrebbe cadere su ex prefetti o dirigenti nazionali: in pole position nei giorni scorsi venivano dati Æ attuale prefetto di Palermo, Antonella De Miro e l'ex prefetto di Catania, Alberto Di Napoli, che è stato anche più volte commissario straordinario per diversi tipi di emergenze ambientali. Ognuno dei due nuovi sub commissari guiderà una apposita struttura che verrà realizzata all'assessorato regionale all'Acqua e ai Rifiuti, individuato nell'ordinanza come soggetto attuatore degli interventi previsti per superare le due crisi. L'ordinanza non assegna nuovi fondi alla Regione ma permette di impiegare risorse europee e nazionali per gestire questa fase: si tratta delle somme previste ma non ancora spese all'interno di programmi come il cosiddetto Fsc (Fondo di sviluppo e coesione). Sono soldi finora rimasti nei cassetti ma non sono soldi in più, soprattutto non ce ne sono per far fronte ai costi che ci saranno per esempio per spedire i rifiuti all'estero. E questo alimenta il rischio che alla fine i Comuni aumentino le tariffe a carico dei cittadini per far fronte a questi costi. Una delle prime mosse da portare avanti con i poteri speciali sarà infatti l'emanazione del bando con cui la Regione cerca un trasportatore e un luogo per smaltire almeno 500 mila tonnellate di rifiuti che verranno prodotti quest'anno. Il provvedimento è atteso a giorni. Il costo stimato è di 100 milioni, cioè 30 in più di quanto pagano normalmente i Comuni per smaltire nelle nostre discariche la stessa quantità di rifiuti. Soldi a parte, la gestazione di questa ordinanza segnala da sé quanto sia stato difficile questa volta strappare a Roma i poteri speciali (ogni governo dal 1998 in poi li ha chiesti senza però produrre risultati alla fine del periodo d'emergenza). La prima volta che Musumeci ha discusso con Gentiloni a Palazzo Chigi di questi poteri era il 18 gennaio e da allora a oggi fra Roma e Palermo c'è stato un fitto scambio di documenti e bozze per limare il quadro normativo all'interno del quale si dovrà muovere il presidente della Regione. E si attende ancora un ultimo, decisivo, passaggio: Con successive ordinanze emanate dal capo del dipartimento della Protezione civile nazionale - ha fatto sapere ieri Musumeci -, saranno definite le modalità operative e organizzative. Solo dopo questo provvedimento Musumeci avrà realmente in mano i poteri speciali. Che in materia di rifiuti serviranno, oltre che per spedire all'estero la metà dell'immondizia prodotta giornalmente, anche per realizzare impianti che permettano di smaltire in modo diverso dal semplice conferimento in discarica. Anche perché le discariche sono ormai sature o quasi: la Regione stima sette mesi di autonomia e in quella di Bellolampo anche meno. Mancano i centri di compostaggio e la Sicilia è fortemente indietro nella raccolta differenziata. Ma per aumentare la differenziata servono gli impianti di compostaggio: ne sono previsti 10 ma per realizzarli ci vuole almeno un anno. Nel

piano è prevista pure la bonifica delle discariche perché da quanto riferito dal governo nessuna è stata mai bonificata nonostante le decine di milioni di fondi europei investiti in questo settore. La certezza è che per realizzare queste opere, così come quelle sul sistema idrico di cui leggete a parte, Musumeci potrà derogare a tempi e procedure standard. E questo è quello che conta per Palazzo d'Oleas: Voglio ringraziare il premier Paolo Gentiloni nel quale ho trovato un interlocutore attento e sensibile - ha detto ieri Musumeci -. Non si conoscono ancora, nei dettagli, le delibere, per cui bisogna attendere per capire all'interno di quale perimetro ci potremo muovere. Al di là del superamento della fase emergenziale, la Regione si è già mossa per la programmazione ordinaria delle infrastrutture, in modo che al massimo fra un paio d'anni questa crisi sia solo un lontano e brutto ricordo. -tit_org- Poteri per acqua e rifiuti Ora si rischia il caro tasse - Acqua e Rifiuti, Musumeci gestirà emergenza senza nuovi soldi

comune e amap.

Crisi idrica, sorpresa a Palermo: non scatta il razionamento*[Pierpaolo Maddalena]*

COMUNE E AMAP. Prestigiacomò: La corsa ai serbatoi può provocare sprechi Crisi idrica, sorpresa a Palermo: non scatta il razionamento Pierpaolo Maddalena PALERMO Lo stato di emergenza c'è, ma il razionamento dell'acqua a Palermo può ancora attendere. È la decisione, un po' a sorpresa, che Amap e Comune hanno preso ieri dopo che nelle settimane precedenti avevano sempre detto di aspettare il sì di Roma per avviare la turnazione - che sembra ancora indispensabile ogni tre giorni. L'azienda, che si occupa della distribuzione nel capoluogo e in altri Comuni della provincia, cercherà di affrontare la crisi idrica nell'immediato ricorrendo ad alcune risorse già a disposizione. Ma il nodo resta quello dei soldi messi a disposizione dal governo, somme (eventuali) che si conosceranno quando sarà resa nota - probabilmente oggi - la delibera del Consiglio dei ministri che metterà nero su bianco le linee sulle quali dovrà muoversi l'ordinanza della Protezione civile e che il sub-commissario che sarà nominato dal governatore Musumeci dovrà seguire. Secondo fonti vicine al governo, nella delibera firmata da Gentiloni non dovrebbero esserci però fondi. Il ministero dell'Economia e delle Finanze e la Protezione civile, nelle ore prima del Cdm, hanno fatto altri rilievi sulle coperture finanziarie ipotizzate nel piano messo a punto da Regione e Amap. Da qui lo stato di incertezza che ha caratterizzato la giornata di ieri, anche se alla fine i dubbipresenti nelle carte sarebbero stati poi superati. Oggi, quindi, dovrebbe arrivare questa delibera che getterà un po' di luce su una situazione incerta e con alcune ombre. Dopo Palazzo Chigi, la partita si sposterà alla Protezione civile nazionale che nelle prossime ore, o giorni, dovrà emanare l'ordinanza che conterrà gli interventi che si potranno realizzare, le deroghe possibili e gli eventuali fondi messi a disposizione per affrontare l'emergenza idrica. Il sub-commissario avrà un anno di tempo per tamponare l'emergenza e far realizzare quegli interventi previsti dall'ordinanza che dovrà essere pubblicata comunque in Gazzetta. Con il Comune siamo d'accordo sul fatto che la turnazione serve a creare disagi ma non ad alleviare l'emergenza, anzi può accrescerla visto che la corsa a comprare e riempire serbatoi può creare grossi sprechi, ha detto Maria Prestigiacomò, presidente dell'Amap che ieri, mentre il consiglio dei ministri decideva lo stato di emergenza, era impegnata in una riunione della cabina di regia regionale in teleconferenza con ministero dell'Ambiente e con la Protezione civile. Prima di prendere una decisione - ha detto ancora - aspettiamo il decreto del presidente del Consiglio, poi ci siederemo attorno a un tavolo e decideremo in armonia cosa fare. L'Amap ha predisposto tutti gli atti, documenti e relazioni che metterà a disposizione del commissario, sarà lui a decidere se fare partire la turnazione. Davanti a Regione e ministeri che spingono verso il razionamento, quindi, sembra proprio che Comune e Amap non vogliano prendersi l'onere di prendere una decisione che creerebbe non pochi disagi alla popolazione. Il piano della turnazione già pronto a partire per questo lunedì, quindi, resta al momento nel cassetto. Le ultime piogge, secondo i calcoli, avrebbero portato nei quattro laghi di cui si serve l'Amap circa 1,7 milioni di metri cubi di acqua, l'equivalente per l'approvvigionamento di Palermo - che se ne beve circa 220 mila metri cubi al giorno - per 7-8 giorni. La città viene comunque servita anche dalla sorgente di Scillato, purtroppo ancora a mezzo servizio, e da pozzi e altre sorgenti. Per sopperire alla grave crisi idrica, nell'immediato, l'Amap punta sempre sulla sorgente di Presidiana, a Cefalù, 130-150 litri al secondo che però devono essere potabilizzati perché l'acqua è salmastra. Per poterla portare nelle case l'Amap si servirebbe di dissalatori di piccole dimensioni, il cui acquisto dovrebbe essere a carico della Regione, mentre l'azienda si accollerebbe i costi di gestione. L'altra fonte di approvvigionamento su cui punta la partecipata del Comune sono i pozzi. Per sapere se poterli usare o meno, però, si deve aspettare la delibera e poi l'ordinanza che potrebbero permettere di accorciare i tempi sulle analisi sanitarie e consentirne la requisizione. Si tratta di pozzi nella zona di Ciaculli, cui in passato la città ha fatto ricorso in altri periodi di grande sete. Ci stiamo confrontando anche con l'Autorità dell'Energia perché vogliamo evitare che gli interventi che vogliamo intraprendere vadano a ricadere sulle bollette e sulle tasche dei cittadini, ha detto ancora Maria Prestigiacomò. Un

altro ostacolo che l'Amap pensa di avere superato è quello delle perdite. Da Roma hanno preteso che nella relazione vi fosse anche un piano per evitare, che in un periodo di emergenza, l'acqua vada sprecata. La rete della città è stata rifatta quasi completamente negli ultimi anni, restano dei piccoli problemi solo in alcuni quartieri. Ma abbiamo già pronti i progetti per due nuove sotto reti a Boccadifalco e Villagrazia, dove ci sono le criticità maggiori, ha concluso. (PPM) Maria Prestigiacomo, Amap -tit_org-

Gli appalti del G8, assolto Bertolaso = Appalti G8: condannati in 4, Bertolaso assolto

0 Colpevoli l'ex presidente alle opere pubbliche Balducci, l'imprenditore Anemone e altri personaggi chiave dell'inchiesta

[Marco Maffettone]

i appalti del G8, assolto Bertolaso Fra i quattro condannati per associazione adelinquere sono Balducci e Anemone - PAGINA 9 IL PROCESSO ALLA CRICCA. Per l'ex capo della Protezione civile il fatto non sussiste: Grazie alla mia famiglia e a chi mi è stato vicino in questi otto anni Appalti G8: condannati in 4, Bertolaso assolti Colpevoli l'ex presidente alle opere pubbliche Balducci, l'imprenditore Anemone e altri personaggi chiave dell'inchiesta Condanna per l'ex generale della Guardia di Finanza, Francesco Pittorru, e per l'ex provveditore opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis. Tra gli assolti l'ex commissario dei mondiali di nuoto di Roma. Marco Maffettone ROMA Condannati i capi delle cricca, Angelo Balducci e Diego Anemone, ma non l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso assolto perché il fatto non sussiste. Condannati invece i promotori di quel sistema gelatinoso che puntava ad accaparrarsi i ricchi appalti del G8 che doveva tenersi alla Maddalena e di alcuni Grandi Eventi in programma per i 150 anni dall'Unità d'Italia. I giudici della ottava sezione penale di Roma, al termine di un processo durato 4 anni, hanno condannato i componenti dell'associazione a delinquere che era finita sotto indagine nel 2010. Per altri 12 imputati i giudici hanno disposto assoluzioni o riconosciuto prescritto il reato di corruzione. Tra gli assolti anche l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso. Grazie alla mia famiglia - ha commentato su Facebook l'ex commissario straordinario per il G8 - e a chi mi è stato vicino in questi 8 anni. Sono innocente come ho sempre detto. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici. I magistrati hanno condannato a 6 anni e 6 mesi per l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Guardia di Finanza, Francesco Pittorru, e a 4 anni e mezzo l'ex provveditore opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis. Tra le posizioni prescritte, tra gli altri, quella dell'imprenditore Daniele Anemone. Tra gli assolti l'ex commissario straordinario dei mondiali di nuoto di Roma, Claudio Rinaldi e l'ex funzionaria della presidenza del Consiglio. Maria Pia Forleo. I giudici hanno, inoltre, disposto una provvisoria di un milione di euro che Diego Anemone e Balducci dovranno pagare al Ministero per le Infrastrutture e 50 mila euro all'associazione Cittadinanzattiva. Inoltre Anemone e Pittorru dovranno risarcire per 250 mila euro la Presidenza del Consiglio. Per l'ex funzionario che lavorava nella Struttura di Missione Mauro Della Giovampaola, la cui posizione era stata modificata dalla Procura che lo aveva indicato tra i promotori e non più tra i partecipi dell'associazione per delinquere, dovrà pronunciarsi un altro collegio alla luce della richiesta di abbreviato avanzata dal suo difensore. L'indagine sulla cricca era nata a Firenze nel 2010, poi fu trasferita a Perugia e infine inviata alla Procura di Roma per competenza. Nel corso della requisitoria i pm Roberto Felici e Ilaria Calò avevano descritto il processo come uno dei casi più gravi di corruzione dal dopoguerra. Un intero settore dell'amministrazione dello Stato era condizionato da questa cerchia di persone. Il sistema gelatinoso era una definizione reale e non solo giornalistica. Per la procura si tratta di una sorta di corruzione 2.0 creata attraverso una rete di rapporti illeciti con soggetti di alto profilo istituzionale, con ripetuti e ingenti vantaggi a pubblici funzionari perché venissero meno ai loro doveri. Il verdetto su Bertolaso arriva dopo due anni dall'assoluzione nel processo Grandi Rischi, dove era accusato di omicidio colposo in relazione al terremoto all'Aquila del 2009. Tra un processo e l'altro Bertolaso, un tempo nella squadra del sindaco Rutelli per il quale si occupò dell'organizzazione del Giubileo del 2000, tentò anche la strada della politica candidandosi ma poi ritirandosi nell'ultima tornata delle amministrative per la poltrona a sindaco di Roma. Una discesa in campo che arrivò a cinque anni di distanza dall'addio alla Protezione civile che guidò per nove anni, dalla prima nomina ad opera di Berlusconi nel 2009 fino alle dimissioni a seguito dell'inchiesta sul sisma. Guido Bertolaso, assolto Angelo Balducci Diego Anemone -tit_org- Gli appalti del G8, assolto Bertolaso - Appalti G8: condannati in 4, Bertolaso assolto

Sicilia - Siccità e rifiuti da Gentiloni super poteri a Musumeci = Sì ai superpoteri per Musumeci ora via ai piani

[Giuseppe Bianca]

Siccità e rifiuti da Gentiloni super poteri a Musumeci Stato d'emergenza. Arriva il sì da Roma Due prefetti affiancheranno il governatore Dal governo nazionale arriva il sì allo stato di emergenza chiesto dal presidente della Regione, Nello Musumeci, per la crisi idrica di Palermo e per la gestione dei rifiuti in Sicilia. Sono due le delibere del Consiglio dei ministri, una per la crisi nel capoluogo e l'altra sulla criticità legata ai rifiuti. Atti che rinviando a ordinanze emanate dalla Protezione civile, con cui saranno definite le modalità operative. Il governatore in questa operazione sarà affiancato dal prefetto di Palermo Antonella De Miro, e da Alberto Di Pace, già prefetto di Siracusa e Catania.

GIUSEPPE BIANCA PAGINA 3 Via libera dal Consiglio dei ministri. Firmate due delibere: una per lo stato di emergenza; per la crisi idrica di Palermo e l'altra per affrontare le criticità dell'immondizia nella regione Sì ai superpoteri per Musumeci ora via ai piani Il governatore sarà affiancato da due prefetti I primi interventi per la discarica di Bellolampo GIUSEPPE BIANCA PALERMO. Nello Musumeci strappa il 'sì' più importante al governo nazionale e porta a casa la dichiarazione per lo stato di emergenza per la crisi idrica di Palermo e per la gestione dei rifiuti in Sicilia. Si tratta di due distinte delibere del consiglio dei Ministri, arrivate ieri, una per la dichiarazione dello stato di emergenza per la crisi idrica di Palermo e l'altra per gli strumenti necessari ad affrontare le criticità dei rifiuti nel territorio siciliano. Atti entrambi che rinviando a successive ordinanze, emanate dal Capo della Protezione civile con cui saranno definite le modalità operative e le relative prescrizioni in dettaglio. Musumeci sarà il commissario delegato. Un ruolo di impulso che dovrà servire ad accelerare con poteri straordinari quanto di cristallizzato permane all'interno dello scenario di gestione del settore. Una parte importante di questi poteri dovrebbe essere utilizzata per la discarica di Bellolampo che ha riflessi fondamentali per la Sicilia occidentale. Nella richiesta di Palazzo d'Orléans erano contemplati poteri speciali per realizzare in tempi brevi ulteriori abbancamenti nella sesta vasca e per dare il via libera alla realizzazione della settima vasca. Poteri che lo stesso Musumeci ha chiesto anche per l'intera isola. Ad affiancarlo saranno due prefetti che svolgeranno su ciascuna delle due emergenze le funzioni di coordinatori con ruoli di vigilanza. Si tratta del prefetto di Palermo Antonella De Miro e di Alberto Di Pace, già prefetto di Siracusa e Catania. 11 soggetto attuatore individuato è invece il Dipartimento Acqua e Rifiuti, capitanato dal direttore generale Salvo Cocina a cui Musumeci ha affidato il delicato compito di gestire la struttura regionale. Sono state accolte le richieste formalmente inoltrate dal presidente della Regione nell'incontro del 18 gennaio scorso con il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. A questo hanno fatto seguito una serie di interlocuzioni tecniche in cui hanno avuto una parte sostanziale, oltre alla Regione e la Presidenza del Consiglio, anche il Dipartimento nazionale della Protezione civile, il ministero dell'Ambiente e della coesione territoriale, oltre alle strutture dell'Anac (Autorità Nazionale Anti Corruzione), per la parte relativi ai bandi di gara che si vanno a predisporre. Il governatore siciliano trova dunque un motivo per sorridere: Sono contento - afferma - che il Consiglio dei ministri abbia aderito alla nostra richiesta di concessione di poteri straordinari per poter superare le criticità causate dal gravissimo ritardo accumulato negli anni. Di questo voglio ringraziare il premier Paolo Gentiloni nel quale ho trovato un interlocutore attento e sensibile. Non si conoscono ancora, nei dettagli, le delibere, per cui bisogna attendere per capire all'interno di quale perimetro ci potremo muovere. Al di là del superamento della fase emergenziale, comunque, la Regione si è già mossa per la programmazione ordinaria delle infrastrutture, in modo tale che al massimo fra un paio d'anni questa crisi sia solo un lontano e brutto ricordo 11 cambio di passo dovrebbe essere dato in seguito dalla realizzazione di piattaforme per la produzione del compost, per il trattamento della frazione secca dei rifiuti, e per il pretrattamento dei rifiuti prima dello smaltimento residuale in discarica. Si passerebbe di fatto da due milioni di tonnellate all'anno a un quantità compresa tra 300 e 400 mila tonnellate all'anno. Risultato centrato anche per quanto riguarda la crisi idrica palermitana. Da Roma in arrivo l'ok per

la realizzazione di alcune opere in grado da fare da soluzione-ponte a supporto delle difficoltà. Mini dissalatori per trattare l'acqua della sorgente di Presidiana a Cefalù; viene presa in considerazione l'ipotesi relativa all'esproprio di alcuni pozzi nel Palermitano e la realizzazione di alcune zattere galleggianti per prelevare il volume 'morto' dell'acqua nelle dighe. Quello cioè che si trova al di sotto del tubo di presa. Si recupererebbero così alcuni milioni di metri cubi d'acqua. LE REAZIONI ((Ancora una volta il governo nazionale-dice Giuseppe Lupo, presidentedel gruppo Pd all'Ars-dimostra attenzione perla Sicilia. Ora tocca al governo regionale sapere affrontare questa situazione, senza scaricare responsabilità sui Comuni e senza continuare ad accusare altri di uno scenario che oggi ha contorni ben diversi dal passato. Vorremmo capire dicono invece il vice presidente dell'Ars, Giancarlo Cancelleri, la capogruppo del M5S all'Ars Valentina Zafarana, e il deputato regionale Giampiero Trizzino-dovestala novità, dal momento che poteri straordinari per la gestione della crisi dei rifiuti li hanno avuti i tutti i governi e i presidenti della Regione che hanno preceduto Musumeci. È mai possibile che in Sicilia, ogni cosa deve essere gestita ricorrendo allo stato di emergenza?. La dichiarazione di emergenza del consiglio dei ministri-dice il deputato regionale Claudio Fava - non solleva il governo Musumeci dalla necessità di presentare subito all'Ars un piano organico per i rifiuti in Sicilia. DUE PREFETTI affiancheranno il presidente Nello Musumeci. Svolgeranno su ciascuna delle due emergenze le funzioni di coordinatori con ruoli di vigilanza. Sono il prefetto di Palermo Antonella De Miro e Alberto Di Pace, già prefetto di Siracusa e Catania. -tit_org- Sicilia - Siccità e rifiuti da Gentiloni super poteri a Musumeci - Sì ai superpoteri per Musumeci ora via ai piani

Appalti G8, assolto Bertolaso: lo innocente

[Marco Maffettone]

LA CRICCA ALLA SBARRA. Condannati Balducci e Anemone alla fine di un processo di 4 an MARCO MAFFETTONE ROMA. Condannati i capi della "cricca", Angelo Balducci e Diego Anemone, ma non l'ex capo della Protezione civile. Guido Bertolaso, assolto perché il fatto non sussiste. Condannati invece i promotori di quel "sistema gelatinoso" che puntava ad accaparrarsi i ricchi appalti del G8 che doveva tenersi alla Maddalena e di alcuni "Grandi Eventi" in programma per i 150 anni dall'Unità d'Italia. I giudici della ottava sezione penale di Roma, al termine di un processo durato 4 anni, hanno condannato i componenti dell'associazione a delinquere che era finita sotto indagine nel 2010. Per altri 12 imputati i giudici hanno disposto assoluzioni o riconosciuto prescritto il reato di corruzione. Tra gli assolti, anche l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso. Grazie alla mia famiglia - ha commentato su Facebook l'ex commissario straordinario per il G8 - e a chi mi è stato vicino in questi 8 anni. Sono innocente come ho sempre detto. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici. Assolto. Assolto perché il fatto con sussiste nonostante la richiesta di prescrizione: questo vale come una doppia assoluzione. 1 magistrati hanno condannato a 6 anni e 6 mesi per l'ex presidente alle Opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Guardia di finanza, Francesco Pittorru, e a 4 anni e mezzo l'ex provveditore Opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis. Tra le posizioni prescritte, tra le altre, quella dell'imprenditore Daniele Anemone. Tra gli assolti l'ex commissario straordinario dei Mondiali di nuoto di Roma, Claudio Rinaldi e l'ex funzionaria della presidenza del Consiglio, Maria Pia Forleo. I giudici hanno, inoltre, disposto una provvisoria di un milione di euro che Diego Anemone e Balducci dovranno pagare al ministero per le Infrastrutture e 50mila euro all'associazione Cittadinanzattiva. Inoltre Anemone e Pittorru dovranno risarcire per 250mila euro la Presidenza del Consiglio. Per l'ex funzionario che lavorava nella "Struttura di Missione" Mauro Della Giovampaola, la cui posizione era stata modificata dalla Procura che lo aveva indicato tra i promotori e non più tra i partecipi dell'associazione per delinquere, dovrà pronunciarsi un altro collegio alla luce della richiesta di abbreviato avanzata dal suo difensore. L'indagine sulla "cricca" era iniziata a Firenze nel 2010, poi fu trasferita a Perugia e infine inviata alla Procura di Roma per competenza. Nel corso della requisitoria, i pm Roberto Felici e Ilaria Calò avevano descritto il processo come uno dei casi più gravi di corruzione dal dopoguerra. Un intero settore dell'amministrazione dello Stato era condizionato da questa cerchia di persone. Il sistema gelatinoso era una definizione reale e non solo giornalistica. L'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, è stato assolto nel processo contro la cricca che gestiva gli appalti del G8 -tit_org-

- Riserve d'acqua: -45% di piogge al Sud, ma anche i grandi laghi del Nord stentano a tornare in equilibrio idrico - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Riserveacqua: -45% di piogge al Sud, ma anche i grandi laghi del Nordstentano a tornare in equilibrio idricoRiserve d'acqua, ANBI: "Non solo ci aspettano mesi difficili, ma si stannopregiudicando anche le disponibilità idriche per gli anni a venire"A cura di Filomena Fotia8 febbraio 2018 - 09:39acqua contaminataE una situazione diversa da un anno fa, ma comunque difficile quella che, allo stato attuale, si prospetta per la gestione delle risorse idriche del Paese nei prossimi mesi: è questo il giudizio di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione del Territorio e delle Acque Irrigue) a fronte dei dati raccolti nei bacini di interesse degli enti di bonifica e di irrigazione. In questo avvio di 2018 è soprattutto il Sud a preoccupare con una progressiva diminuzione delle riserve idriche dal 2010, oggi più che dimezzate (ora superano i 1200 milioni di metri cubi, ma erano circa 3.000 ad iniziodecennio). La situazione è generalizzata, ma attualmente le situazioni più gravi si registrano in Calabria, dove sono disponibili 3,48 milioni di metricubi (erano 5,80 solo 12 mesi fa); Basilicata (195,5 milioni di metri cubi contro 370,88 di un anno fa); Puglia (140,58 milioni di metri cubi contro 336,55 del Gennaio 2017); Sicilia (187,61 milioni di metri cubi contro 351,61 a Gennaio di un anno fa); Sardegna (675,77 milioni di metri cubi rispetto a 974,56 dello scorso anno). Se consideriamo che gran parte degli invasi sono a riempimento pluriennale e che al Sud sta piovendo il 45% in meno della media del periodo, è facile capire che non solo ci aspettano mesi difficili, ma si stanno pregiudicando anche le disponibilità idriche per gli anni a venire commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI. Tale pericolo è confermato da quanto sta accadendo nel Nord Italia dove, nonostante il maltempo, i grandi laghi restano tutti al di sotto delle medie stagionali (soprattutto il bacino di Iseo, che trattiene solo 14% della propria capacità ed è oltre 10 centimetri sotto lo zero idrometrico) a testimonianza di un deficit idrico particolarmente grave nel 2017. Resta la variabile del mantone nevoso. Tutto dipenderà dall'andamento climatico prosegue il Presidente di ANBI. Un repentino elevarsi delle temperature ed il conseguente scioglimento delle nevi sulle montagne comporterebbe non solo il perdersi di un'importante riserva idrica per i mesi a venire, ma anche un aumento di criticità idrogeologica per il contemporaneo fluire verso valle di ingenti masse d'acqua. La situazione, che va delineandosi aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI comporta due considerazioni. La prima è che, come da noi recentemente sollecitato in un incontro a Bologna, vengano attivati sin da ora, in ogni Distretto Idrografico, tavoli di concertazione fra tutti i soggetti interessati all'utilizzo della risorsa idrica per conciliare le molteplici esigenze a partire comunque dalle priorità di legge e che cioè, dopo l'uomo, viene quello a fini agricoli. La seconda considerazione conclude il DG di ANBI è l'urgenza di espletare tutte le procedure per dare la possibilità di aprire al più presto sia i cantieri per incrementare l'efficienza della rete irrigua che quelli per la realizzazione di nuovi invasi in grado di trattenere le acque di pioggia per usarle nei momenti di bisogno. Si tratta di rendere operative risorse già stanziate.

- Previsioni Meteo, Ciclone Afro/Mediterraneo in arrivo al Centro/Sud: gli ultimi aggiornamenti dai modelli - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, Ciclone Afro/Mediterraneo in arrivo al Centro/Sud: gli ultimi aggiornamenti dai modelli
Le Previsioni Meteo per il weekend: Centro/Sud insediato dal ciclone Africano, andiamo a vedere tutti i dettagli secondo gli ultimi aggiornamenti dei modelli
A cura di Francesco Messa
8 febbraio 2018 - 12:49
Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar[mslp_020-640x461]
Previsioni Meteo Nel corso di questo weekend, specie a cavallo tra venerdì 9 febbraio e sabato 10 febbraio al centro-sud Italia farà visita un ciclone proveniente dall'Africa. Le prime regioni a farci le spese saranno la Sicilia e la Calabria, maggiormente interessate già dal primo pomeriggio di venerdì. Nel proseguo della giornata particolare attenzione in Sardegna dove, anch'essa verrà invasa da nuvole e piogge che tenderanno a raggiungere anche le coste di Lazio e Toscana. Nelle prime ore di sabato questo vortice ciclonico tenderà a spostarsi leggermente dalla Sicilia, portandosi a ridosso di Calabria, Basilicata ed invadendo anche la Puglia centro-meridionale. Di fatto, da un'accurata analisi, [60-515IT-300x300] nel corso del pomeriggio di sabato al sud dell'Italia si presenteranno due centri di bassa pressione posti rispettivamente uno vicino alla Sardegna e l'altro tra Sicilia e Calabria, con epicentro nel mar ionio. Già dalla giornata di domenica, avremo un netto miglioramento delle condizioni meteorologiche in quanto gran parte dell'Italia risulterà sgombra da nubi. Nei pressi di Calabria e Basilicata si avranno residui addensamenti che porteranno, perché no, anche a rovesci. Spireranno dei venti a rotazione ciclonica nei pressi della Sicilia di moderata e a tratti anche forte intensità; venti di maestrale, dunque venti che spireranno da nord-ovest sulle regioni tirreniche e sull'Adriatico.

- Plastica riciclabile 100% entro 2030: come centrare l'obiettivo Ue - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Plastica riciclabile 100% entro 2030: come centrare l'obiettivo Ue. Entro il 2030 tutti gli imballaggi in plastica immessi sul mercato Ue dovranno essere progettati per essere riutilizzabili e riciclabili. A cura di Adn Kronos 8 febbraio 2018 - 13:50 [plastica-640x480]. Puntare su ricerca, innovazione e gioco di squadra. Ecco come secondo Corepla, il consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica, è possibile centrare il nuovo obiettivo fissato dalla Commissione Europea per ridurre la produzione di rifiuti: entro il 2030 tutti gli imballaggi in plastica immessi sul mercato Ue, infatti, dovranno essere progettati per essere riutilizzabili e riciclabili. Corepla, spiega all'Adn Kronos il presidente Antonello Ciotti, da anni si muove in questa direzione e già dal 2017 abbiamo fissato un budget per ricerca e sviluppo. Inoltre, abbiamo indetto per il 22 e 23 marzo la prima giornata della ricerca in cui chiamiamo le industrie italiane del sistema Corepla a presentare tutti i programmi e le azioni di ricerca che ci sono nel breve termine per implementare proprio il concetto di economia circolare. Secondo Ciotti, bisogna puntare su una maggiore responsabilità non solo del produttore ma anche del consumatore mettendolo nella condizione di fare una corretta raccolta differenziata. Per centrare l'obiettivo del 100% di riciclabilità al 2030, Corepla ha lanciato anche una Call for Ideas rivolta a Università, Centri di Ricerca, start up, aziende, Pmi e privati attraverso un'apposita piattaforma www.coreplacall.it. L'obiettivo è ricercare e promuovere nuove soluzioni lungo tutta la filiera perché la sostenibilità è un gioco di squadra tra imprese, cittadini e Sistema Paese. Come industria, spiega Ciotti, dobbiamo utilizzare meno plastica negli imballaggi, lavorare su tutta la filiera affinché gli imballi siano sempre più riciclabili e, cosa fondamentale, creare un mercato delle materie prime riciclate. E ora qualche dato sulla raccolta e il riciclo della plastica. Nel 2017, sottolinea Ciotti, l'Italia ha registrato un aumento del 10% della raccolta portando la media nazionale al di sopra di 17 Kg per abitante. Si tratta di un risultato estremamente importante che pone l'Italia tra i paesi più virtuosi a livello europeo. Ovviamente i risultati sono diversi da regione a regione: si va dal Veneto, che ha una media superiore a quella europea di 27 Kg per abitante, alla Sicilia dove siamo ancora su 4 Kg per abitante. La Puglia, invece, sta facendo dei passi avanti ma è ancora sugli 8 Kg per abitante.

- Paura in Sicilia: 35 bambini intossicati in una scuola, uno di loro ricoverato - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Paura in Sicilia: 35 bambini intossicati in una scuola, uno di loro ricoverato
Paura in una scuola del trapanese, dove 35 bambini dell'Istituto comprensivo "Pitrè Manzoni" di Busetto Palizzolo (Tp) sono rimasti intossicati dopo aver consumato pasti in mensa. A cura di Antonella Petris 8 febbraio 2018 - 15:53 [ambulanza-1-640x427]
Paura in una scuola del trapanese, dove 35 bambini dell'Istituto comprensivo Pitrè Manzoni di Busetto Palizzolo (Tp) sono rimasti intossicati dopo aver consumato pasti in mensa. I Nas dei carabinieri hanno subito provveduto a prelevare del cibo per eseguire gli esami tossicologici. Alcuni intossicati si registrano anche tra i militari della caserma dell'Esercito Giannettino di Trapani. Asp ha avviato delle verifiche. Pare che la scuola e la caserma siano rifornite dalla stessa ditta. Sono in corso accertamenti anche in tal senso. I primi casi di intossicazione alimentare risalgono allo scorso martedì, quando almeno 4 militari della caserma Giannettino di Trapani, si sono presentati al pronto soccorso del Sant'Antonio Abate, con nausea e vomito. Dopo la segnalazione di alcuni casi di sospetta tossinfezione il dipartimento Prevenzione dell'Asp di Trapani ha inviato la segnalazione ai Nas, che hanno proceduto ad effettuare dei campionamenti su alimenti prodotti da una ditta che fornisce i pasti alla caserma. Uno degli scolari intossicati, si trova ricoverato nell'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani, dove anche un'altra bimba dell'Istituto è ricoverata, ma non è chiaro se si tratti di intossicazione o di virus influenzale. Gli altri tutti accusavano nausea e vomito sono stati dimessi dopo le prime cure al pronto soccorso. Tra gli intossicati anche due insegnanti.

- Bambini intossicati in Sicilia: chiusa la mensa, la madre della bimba ricoverata è pronta a denunciare - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Bambini intossicati in Sicilia: chiusa la mensa, la madre della bimbaricoverata è pronta a denunciare" In via precauzionale, in attesa dei risultati delle analisi, abbiamo sospeso, a tempo indeterminato, il servizio di mensa nelle scuole" A cura di Antonella Petris 8 febbraio 2018 - 22:40 [ambulanza-1-640x427] In via precauzionale, in attesa dei risultati delle analisi, abbiamo sospeso, a tempo indeterminato, il servizio di mensa nelle scuole. Lo riferisce all'ANSA il sindaco di Buseto Palizzolo, Luca Gervasi. A gestire il servizio di refezione scolastica e la società di catering Le Palme, con sede a Paceco, la stessa che fornisce i pasti alla caserma Giannettino. Sono in costante contatto con i carabinieri del Nas e con i vertici dell'Asp di Trapani, che stanno svolgendo, proprio in queste ore aggiunge attività di monitoraggio. Il sindaco, seppur dispiaciuto, è rincuorato dal fatto che nessun alunno, al di là delle cause del diffuso malessere, è grave. E questa, adesso, è la cosa più importante in assoluto. Intanto da fonti interne all'Esercito è stato sottolineato che per tempi di insorgenza, evoluzione decorso e varietà di sintomi, i casi visitati presso la caserma Giannettino non sarebbero riconducibili a nessuna tossinfezione alimentare. Tuttavia è stato richiesto l'intervento dei carabinieri del Nas di Palermo che ieri hanno provveduto al prelievo di campioni alimentari. Dopo la segnalazione, ieri, di alcuni casi di sospetta tossinfezione alimentare ai militari di stanza a Trapani da parte del pronto soccorso dell'ospedale Sant'Antonio Abate, il dipartimento prevenzione dell'Asp di Trapani ha inviato la segnalazione ai Nas. Dice l'Asp di Trapani in una nota dopo i casi di nausea e vomito riscontrati da alcuni alunni di una scuola di Buseto Palizzolo (Tp) e i militari della caserma Giannettino a Trapani. I carabinieri proseguono la nota hanno chiesto la collaborazione per attività ispettiva al servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Asp (Sian) che, insieme ai Nas, ha effettuato già ieri pomeriggio dei campionamenti su alimenti prodotti da una ditta che fornisce i pasti alla caserma che sono stati inviati al laboratorio di sanità pubblica dell'Asp per i risultati. Oggi è invece arrivata la segnalazione da parte del sindaco di Buseto Palizzolo al dipartimento prevenzione dell'Asp aggiunge l'azienda su un imprecisato numero di alunni del locale istituto comprensivo affetti da sospetta tossinfezione alimentare e quindi il servizio igiene degli alimenti e nutrizione (Sian) questo pomeriggio farà un'ispezione alla ditta per i campionamenti anche per questo caso. Al momento comunque al reparto di pediatria dell'ospedale S. Antonio Abate non vi sono ricoverati bambini con tale patologia, ma solo per forme influenzali virali. Provvedimenti del dipartimento potranno eventualmente essere attivati appena avuti i riscontri dal laboratorio di igiene pubblica dell'Asp, che saranno inviati anche all'autorità giudiziaria. Intanto la madre della ragazza di Buseto Palizzolo (Tp) ricoverata nel reparto di Pediatria dell'ospedale Sant'Antonio Abate a Trapani spiega che la figlia vomita da ieri. Ancora i medici non le hanno saputo dire se si tratta di un virus intestinale o di una tossinfezione alimentare. A Buseto, nella scuola Manzoni-Pitre, tutte le classi della materna e della media sono state decimate. È un paese in subbuglio. Ho il sospetto che non vogliono creare allarmismo, ragion per cui ci lasciano in sospeso sulla diagnosi, attribuendola responsabilità al virus intestinale. 4 Nella stanza, assieme alla ragazzina di Buseto, con gli stessi sintomi, ci sono ricoverati due bambini che frequentano scuole a Trapani. Se a causare il malessere a mia figlia è stata una tossinfezione dice la mamma della ragazza busetana presenteremo una denuncia.

Istat, Italia sempre più vecchia: popolazione in calo e nascite al minimo storico

[Redazione]

Diffusi i dati sugli indicatori demografici del Paese. Età media di 45 anni. Immigrazione in aumento, emigrazione in calo. Invia per email Stampa08 febbraio 2018 2,9mila. La popolazione italiana resta più o meno stabile sopra i 60 milioni a fine 2017 con un nuovo minimo storico per le nascite e l'incremento del saldo migratorio e delle immigrazioni. L'Istat ha diffuso gli indicatori demografici del Paese rilevando come al primo gennaio 2018 si stima che la popolazione italiana ammonti a 60 milioni e 494mila residenti, quasi 100mila in meno sull'anno precedente (-1,6 per mille). Nel 2017 si conteggiano 464mila nascite: dato che segna il nuovo minimo storico e il 2% in meno rispetto al 2016, quando se ne ebbero 473mila. Si tratta della nona consecutiva diminuzione dal 2008, anno in cui furono pari a 577mila. La riduzione delle nascite rispetto al 2016 interessa gran parte del territorio, con punte del -7,0% nel Lazio e del -5,3% nelle Marche. Soltanto in quattro regioni si registrano incrementi: Molise (3,8%), Basilicata (3,6%), Sicilia (0,6%) e Piemonte (0,3%). I decessi sono 647mila, 31mila in più del 2016 (5,1%). In rapporto al numero di residenti, nel 2017 sono deceduti 10,7 individui ogni mille abitanti, contro i 10,1 del 2016. L'età media della popolazione supera i 45 anni: al 1 gennaio 2018, il 22,6% della popolazione ha età compiuta superiore o uguale ai 65 anni, il 64,1% ha età compresa tra 15 e 64 anni mentre solo il 13,4% ha meno di 15 anni. Rispetto a 10 anni fa le distanze tra le classi di età più rappresentative si sono ulteriormente allungate. Le persone che prevalentemente sono da ritenersi in età di pensionamento hanno cumulato 2,4 punti percentuali in più rispetto al 2008 mentre, al contrario, le persone prevalentemente in condizione attiva o formativa sono rispettivamente scese di 1,6 e 0,7 punti percentuali. Il saldo naturale nel 2017 è negativo (-183mila) e registra un minimo storico. Il saldo migratorio con l'estero, positivo per 184mila unità, registra un consistente incremento sull'anno precedente, quando risultò pari a 144mila. Aumentano le immigrazioni, pari a 337mila (12%) mentre diminuiscono le emigrazioni, 153mila (-2,6%). Il calo della popolazione non riguarda tutte le aree del Paese. Regioni demograficamente importanti - spiega l'Istat -, come Lombardia (2,1 per mille), Emilia-Romagna (0,8) e Lazio (0,4), registrano variazioni di segno positivo. L'incremento relativo più consistente è quello ottenuto nella Provincia autonoma di Bolzano (7,1) mentre nella vicina Trento si arriva al 2 per mille. Sopra la media nazionale (-1,6 per mille) si collocano, seppur contraddistinte da variazioni di segno negativo, anche Toscana (-0,5) e Veneto (-0,8). Nelle restanti regioni, dove la riduzione di popolazione è più intensa rispetto al dato nazionale, si è in presenza di un quadro progressivamente caratterizzato dalla decrescita che va dalla Campania (-2,1 per mille) al Molise (-6,6).

G8:condannato Balducci,assolto Bertolaso

[Redazione]

ROMA, 08 FEB - Quattro condanne per associazione a delinquere, 12 tra assoluzione e prescrizioni. Lo ha il Tribunale di Roma nell'ambito del processo sugli appalti del G8. Assolto anche l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso "perché il fatto non sussiste". I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Gdf, Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis.

Appalti del G8: condannati Balducci e Anemone, assolto Bertolaso

[Redazione]

Quattro condanne per associazione a delinquere, 12 tra assoluzione e prescrizioni. Lo ha il Tribunale di Roma nell'ambito del processo sugli appalti del G8. Assolto anche l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso "perché il fatto non sussiste". I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Gdf, Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis.

- Appalti per il G8 a La Maddalena: condannati Anemone e Balducci, assolto Bertolaso -*[Redazione]*

Quattro condanne e una dozzina tra assoluzioni e prescrizioni nel processo legato agli appalti per il G8 della Maddalena (poi spostato a L'Aquila) e per la realizzazione di opere pubbliche in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia, celebrato davanti ai giudici dell'ottava sezione penale del tribunale di Roma. Assolto l'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso perché "il fatto nonsussiste". Sei anni e sei mesi di carcere invece per l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci, sei anni per il costruttore romano Diego Anemone, quattro anni e sei mesi per l'ex provveditore opere pubbliche Toscana Fabio De Santis e quattro anni per il generale in pensione della guardia di finanza Francesco Pittorru. Il tribunale capitolino ha invece dichiarato prescritto il reato di corruzione. Tra gli assolti anche Mariapia Forleo, ex funzionaria della Presidenza del Consiglio, e Claudio Rinaldi, ex commissario dei mondiali di nuoto a Roma. (Unioneonline/F) ex presidente del consiglio superiore dei lavori pubblici

angelo balducci G8 a La Maddalena, confiscati beni per 9 milioni ad Angelo Balducci

Appalti G8, arrivano le condanne. Assolto Bertolaso

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Quattro condanne per associazione a delinquere e oltre una decina di assoluzioni tra cui ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso nell'ambito del processo sugli appalti per il G8 e alcuni grandi eventi. Lo ha deciso l'ottava sezione del Tribunale di Roma, dichiarando prescritto il reato di corruzione. I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi ex presidente delle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni imprenditore Diego Anemone, a 4 anni ex generale della Guardia di Finanza Francesco Pittorru e a 4 anni e mezzo ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana Fabio De Santis. Tra le posizioni prescritte per accusa di corruzione nell'ambito dell'indagine sulla cricca, nata a Firenze nel 2010, poi trasferita a Perugia e infine alla Procura di Roma per competenza, figurano imprenditore Daniele Anemone mentre tra gli assolti è ex commissario straordinario ai mondiali di Nuoto di Roma Claudio Rinaldi ex funzionario della presidenza del Consiglio Maria Pia Forleo. I giudici hanno inoltre disposto una provvisoria di 1 milione di euro che Diego Anemone e Balducci dovranno pagare al ministero per Infrastrutture e 50 mila euro all'associazione Cittadinanzattiva. Inoltre Anemone e Pittorru dovranno risarcire per 250 mila euro la Presidenza del Consiglio. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Acqua e rifiuti proclamato lo stato d'emergenza. Poteri speciali a Musumeci per un anno

[Redazione]

[rubinetti] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Il Consiglio dei ministri ha approvato la dichiarazione dello stato d'emergenza per la crisi idrica di Palermo e per la gestione dei rifiuti in Sicilia. Lo si apprende da fonti di governo, al termine della riunione. A chiedere l'intervento del Cdm era stato il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci. E soddisfazione per quanto è stato deciso è stata espressa dal sindaco di Palermo e presidente di Anci Sicilia al Consiglio dei Ministri che oggi pomeriggio ha accolto le richieste del Comune di Palermo e di tutti gli altri comuni siciliani dichiarando lo stato di calamità naturale inerente il problema idrico e per il commissariamento anche per quanto riguarda i rifiuti. L'ordinanza di Protezione Civile assegna poteri speciali a Musumeci per un anno. Tanto è il tempo che Roma concede alla Regione per affrontare in deroga alle norme vigenti emergenza rifiuti in tutta la Sicilia e la crisi idrica nella sola provincia di Palermo. La stessa ordinanza individua come commissario il presidente Musumeci. Che a sua volta potrà nominare due sub commissari: uno si occuperà dei rifiuti e l'altro dell'acqua. Secondo le indiscrezioni la scelta dovrebbe cadere su ex prefetti o dirigenti nazionali. E ognuno dei due nuovi sub commissari guiderà una apposita struttura che verrà realizzata all'assessorato regionale all'Acqua e ai Rifiuti. L'ordinanza non assegna nuovi fondi alla Regione ma permette di impiegare risorse europee e nazionali per gestire questa fase. Lo ha detto Leoluca Orlando che negli ultimi giorni è stato in contatto con Palazzo Chigi e la Presidenza della Regione. Adesso continua Orlando occorre realizzare al più presto le necessarie opere per mettere a regime una ordinaria acquisizione di risorse idriche evitando lo stato di emergenza e, allo stesso tempo, realizzare un sistema di impianti che permetta di accelerare la raccolta differenziata nella nostra regione. Speriamo prosegua nel tempo conclude lo spirito di collaborazione istituzionale registrato in questi ultimi mesi fra i Comuni siciliani e i governi regionale nazionale e che è indispensabile per la soluzione dei problemi fin qui registrati. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo